Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Treviso

Cna Provinciale Treviso
Viale della Repubblica 154
31100 Treviso

Tel. 0422/3155 - Fax 0422/315666
http://www.cnatreviso.it/

4/7/2013

Alla c.a. Titolare / Direttore generale, Responsabile Risorse Umane

Oggetto
Ingresso della Croazia nell'UE e regime transitorio per l'accesso al mercato del lavoro

Dal 1° luglio 2013 la Croazia fa parte dell'Unione Europea e i cittadini croati possono liberamente circolare nel territorio comunitario.
L'accesso al mercato del lavoro subordinato, invece, rimane soggetto ad alcune limitazioni poiché l'Italia ha deciso di avvalersi di un regime transitorio di due anni, durante il quale l'instaurazione dei rapporti di lavoro non può ancora avvenire liberamente.
Per il lavoro autonomo, al contrario, non sono più previste limitazioni.
Restano esclusi dalle restrizioni:

- i lavoratori che possono entrare in Italia fuori dalle quote (art. 27, c. 1 del D.lgs. 286/98), ad eccezione dei lavoratori specializzati distaccati in Italia e di quelli trasferiti nell'ambito di un contratto di appalto (lettere g) e i));
- i ricercatori (art. 27-ter);
- i lavoratori altamente qualificati (art. 27-quater);
- i lavoratori stagionali (art. 24);
- i lavoratori domestici;
- i cittadini croati che, alla data del 1° luglio 2013, sono in possesso di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, di durata non inferiore a 12 mesi.

I lavoratori esclusi dal periodo transitorio potranno essere liberamente assunti nel rispetto degli ordinari adempimenti previsti dalla normativa in materia di lavoro.
Per i lavoratori distaccati in Italia e quelli trasferiti nell'ambito di un contratto di appalto, la richiesta di nulla osta dovrà avvenire secondo le consuete modalità (utilizzando i modelli L e M Croazia) ma, in applicazione di un trattamento preferenziale riservato ai cittadini neocomunitari, il rilascio del nulla osta avverrà con una procedura semplificata.
Per tutti gli altri lavoratori, l'accesso al mercato del lavoro rimane subordinato alla richiesta di nulla osta da presentare tramite le quote d'ingresso fissate in un decreto flussi.

Riferimenti: Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro, Circolare congiunta del 02/07/2013